

FUORI PORTA

In scena per esplorare gli stati emotivi della mente umana, le proposte nella capitale

Le avventure del cuore

Al Vascello «Cyrano sulla luna» con Preziosi, all'Argentina la Musy in «Io Lilith»

Viaggi ed avventure fantastiche, letterarie e musicali, per esplorare gli stati emotivi della mente umana: le scene romane propongono in questi giorni spettacoli coinvolgenti e stimolanti. «Cyrano sulla luna», con e per la regia di **Alessandro Preziosi**, approda dal 18 al 27 marzo al **Teatro Vascello**. Tratto da «L'altro mondo o Gli stati e gli imperi della luna» di Savinien Cyrano De Bergerac, il monologo con l'attore napoletano è una storia fantastica e poetica tra la luna ed il sole. Rientrato in casa dopo una passeggiata al chiaro di luna in compagnia di amici, il protagonista si mette intorno al corpo una cintura fatta di ampole piene d'acqua di rugiada la quale, evaporando attratta dal sole, lo solleva sino a farlo arrivare nella Nouvelle France (il Canada); in seguito, utilizzando una sorta di razzo arriva fino alla luna, dove rimarrà poco, poiché gli abitanti lo scambiano per uno struzzo e lo mettono in gabbia. Ma avrà modo di conoscere quello strano Paese e di ascoltare il Demone di Socrate che glielo descrive e glielo spiega. *Infoline: 065881021.*

Per la rassegna «Il Vascello dei pic-

coli», dal 15-16, 22-23, 29-30 marzo lo spettacolo «La vera storia (o quasi)... di tre moschettieri» per la regia di Linda Flacco. L'amicizia, lo spirito di sacrificio e il senso di responsabilità sono i valori su cui la pièce fa riflettere, calando la trama nella Parigi del '600, dove vivono Giulio, Ielardo e Nila, sguatterri del Palazzo Reale, il cui sogno, fin da piccoli, è di poter vestire la divisa delle guardie reali.

Un viaggio affascinante nell'anima napoletana promette lo spettacolo «**Linapolina**», scritto e diretto da Lina Sastri, dal 18 al 30 marzo al **Teatro Quirino**. «Il mio nome finisce con l'inizio del nome della mia città, il nome della mia città finisce con l'inizio del mio nome, il nome della mia città comincia con la fine del mio nome, il mio nome comincia con la fine del nome della mia città. 'Linapolina'... E' per questo che ho voluto chiamare così questo spettacolo, questo concerto in musica e parole dove racconto la mia terra con la sua musica immortale, infinita, accompagnata da otto musicisti, passando, come sempre, dalla parola alla musica, alla danza, in un flusso dell'anima che va e

viene, come il mare». *Infoline: 066794585.*

Lunedì 17 marzo alle ore 21.00, ingresso libero fino ad esaurimento posti, **Mascia Musy** al **Teatro Argentina di Roma** porta in scena «**Io Lilith**», la storia dell'Angelo guerriero nella lotta contro il male, il personaggio-simbolo raccontato da Luciano Violante nel suo «Apocalisse di Lilith, viaggio verso la fine del tempo».

«In questo viaggio, poetico e visionario - si legge nelle note di spettacolo - si racconta la caduta dell'Occidente e si riflette sulla fine della Storia con i suoi deliri di potere, le macchinazioni degli uomini, le colpe e le responsabilità, le vittime e i carnefici». E il 15 marzo, alle 20.30 all'interno degli spazi del **Liceo Visconti**, 400 cittadini romani, non professionisti del teatro, interessati saranno condotti dal regista Claudio Longhi e dagli attori della compagnia del Ratto nella mise en espace «Atelier Europa» mentre il 16 alle 10.30 il **Teatro Argentina** ospita la maratona di fiabe europee «Favolosamente - l'Europa delle fiabe», da leggere in italiano al pubblico delle famiglie e dei bambini.

